



# 10 VERITÀ SUL MADE IN ITALY



AGRICOLTURA, SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ,  
COMPETITIVITÀ



*“E quando se n’ha da tagliare, il custode procuri d’essere presente,  
acciocché siano tagliati in que’ luoghi, et quegli Abeti,  
che manco diminuiscono la selva,  
et manco le tolgano della sua bellezza et vaghezza”.*

*Regola Camaldolese, 1520*

L’Italia può affrontare con più forza il futuro se mette in campo i propri talenti. Se, oltre ad individuare e soprattutto combattere i nostri mali, sapremo guardare il Paese negli occhi, scovando e mettendo in rete i suoi punti di forza.

Spesso questi attingono ad un saper fare antico che incrocia storia, cultura, qualità, bellezza, coesione dei territori e delle comunità, innovazione. E’ a partire da questo saper fare che parliamo al mondo e possiamo fronteggiare le sfide ambientali, sociali, economiche che abbiamo davanti. Da tempo Coldiretti e Symbola lavorano insieme per leggere e rafforzare questa Italia che fa l’Italia.

L’agricoltura che punta sulla qualità, sulla tracciabilità, sul legame con il territorio e le comunità, che è protagonista delle sfide tecnologiche aperte, dalle fonti rinnovabili alla chimica verde, è costitutiva di questa idea di Italia, assieme agli altri attori del Made in Italy. E’ un’idea di economia più a misura d’uomo e per questo più competitiva, che avvicina più di altri modelli le riflessioni e gli indirizzi della “Laudato Si” di Papa Francesco. I dati sintetici rigorosi che qui presentiamo sono spesso poco noti o sottovalutati, ma sono un formidabile punto di partenza. Perché, come ha detto Thomas Edison, che di sfide se ne intendeva, “se fossimo ciò che siamo capaci di fare rimarremmo letteralmente sbalorditi”.

**ROBERTO MONCALVO**

*Presidente Coldiretti*

**ERMETE REALACCI**

*Presidente Fondazione Symbola*

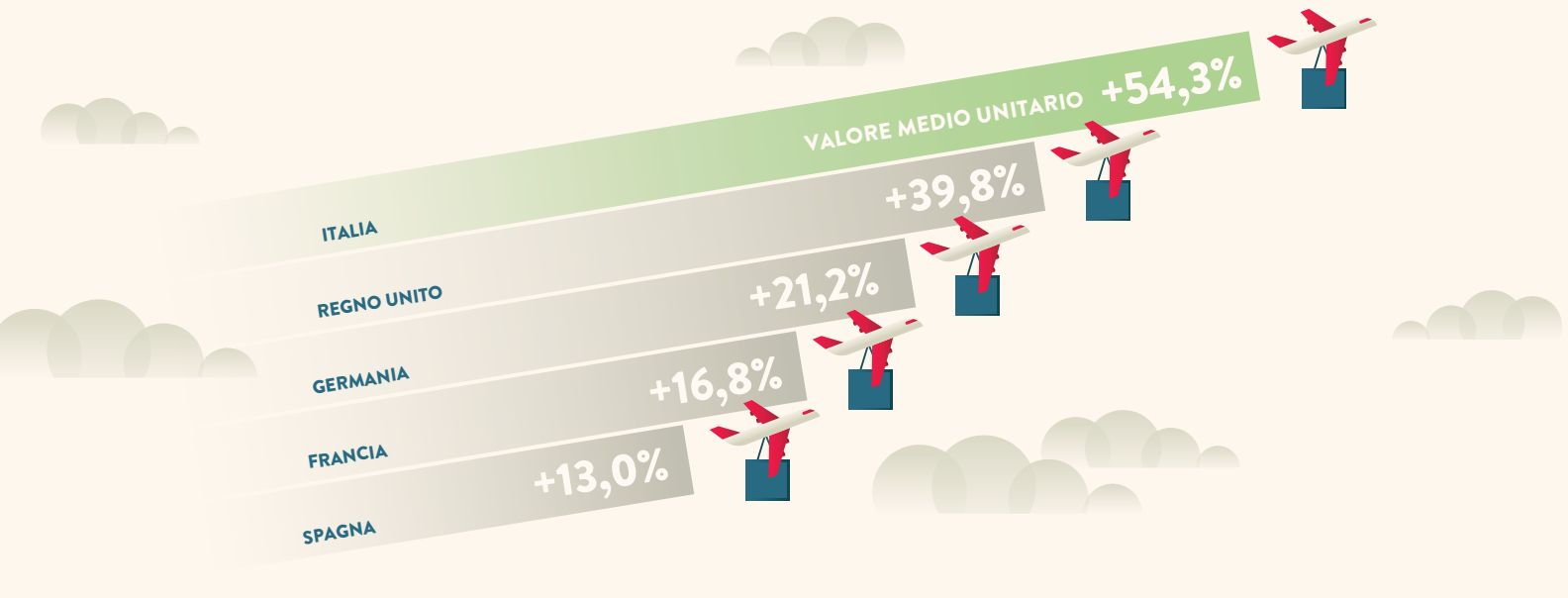
# 10 VERITÀ SUL MADE IN ITALY



AGRICOLTURA, SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ, COMPETITIVITÀ

---

01. QUALITÀ: ITALIA LEADER IN EUROPA
  02. SOSTENIBILITÀ: IN ITALIA 3 MILIONI DI GREEN JOBS, IL 13,1% DEGLI OCCUPATI
  03. CULTURA, BELLEZZA E CREATIVITÀ VALGONO IL 16,6% DEL PIL
  04. MACHINERY: QUARTI AL MONDO PER SURPLUS COMMERCIALE
  05. LEGNO ARREDO: PRIMI ESPORTATORI EUROPEI VERSO MERCATI EXTRA-UE
  06. MODA: SECONDI AL MONDO PER QUOTE DI MERCATO
  07. AGRICOLTURA: ITALIA CAMPIONE NELLA PRODUZIONE DI VALORE AGGIUNTO
  08. L'ITALIA È LA PIÙ SOSTENIBILE IN AGRICOLTURA
  09. L'ITALIA È AL VERTICE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE
  10. L'ITALIA È IL PRIMO PAESE EUROPEO PER NUMERO DI AGRICOLTORI BIOLOGICI
-



## QUALITÀ: ITALIA LEADER IN EUROPA

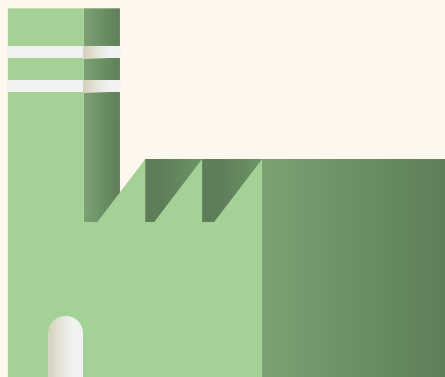
Le produzioni italiane hanno avuto una crescita qualitativa superiore, segno che il mercato ci riconosce un crescente premio di prezzo per la qualità superiore dei nostri prodotti destinati all'estero. Dall'introduzione dell'euro a oggi, l'Italia si conferma leader tra i più grandi Paesi europei con +54,3% nel valore unitario dei prodotti contro un +39,8% del Regno Unito, +21,2% della Germania, +16,8% della Francia e +13% della Spagna. In termini assoluti, cioè su 189 Paesi considerati dal Trade Performance Index\*, l'Italia è al primo posto per competitività nel settore dell'abbigliamento e dei prodotti in pelle; al secondo posto nel tessile, nei macchinari, nei ricambi per veicoli, nella manifattura mista e nella componentistica elettronica; al terzo posto per la manifattura di base.

(\*) misurato da International Trade Center considerando 5 indicatori: saldo commerciale, export pro-capite, esportazioni, livello di diversificazione dei mercati e dei prodotti.

# 01.

Dinamica Valori medi unitari delle esportazioni, variazioni% 2002-2017

FONTE | Elaborazione COLDIRETTI / SYMBOLA  
su dati UN-COMTRADE



**13,1%**

DEGLI OCCUPATI A LIVELLO NAZIONALE

**+320.000**

NUOVI GREEN JOBS NEL 2017

## SOSTENIBILITÀ: IN ITALIA **3 MILIONI DI GREEN JOBS**, IL 13,1% DEGLI OCCUPATI

Alla green economy si devono in Italia già 2milioni 964mila green jobs (ultimo dato disponibile, anno 2016), ossia occupati che applicano competenze “verdi”: il 13,1% dell’occupazione complessiva nazionale. Nel 2017 sono state previste quasi 320mila nuove assunzioni di green jobs.

Nelle aree aziendali della progettazione e della ricerca e sviluppo è green quasi il 60% delle figure professionali: conferma del fatto che l’innovazione costituisce un tratto fondamentale della green economy.

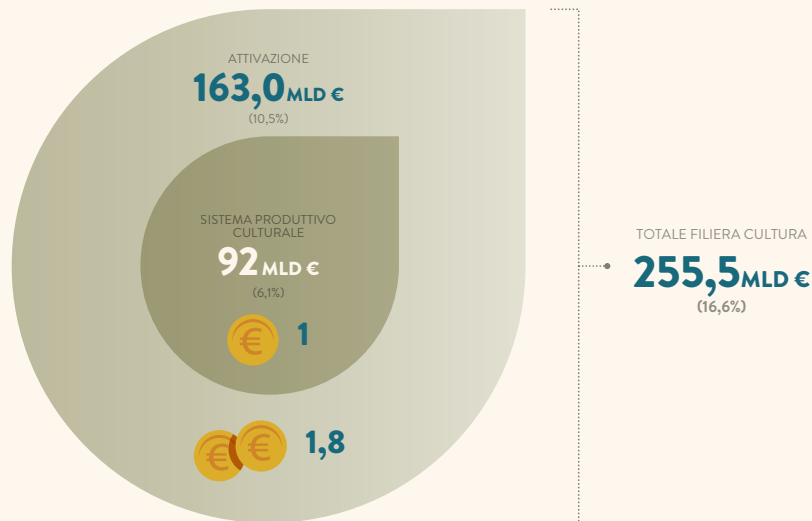
02.

Percentuale green jobs  
sul totale occupati in Italia, 2016

FONDAZIONE SYMBOLA, *L'ITALIA IN 10 SELFIE*,  
2018

FONTE | *GreenItaly*, Fondazione Symbola e Unioncamere

OGNI EURO PRODOTTO DALLA CULTURA NE ATTIVA IN MEDIA ALTRI 1,8  
SUL RESTO DELL'ECONOMIA. IL MOLTIPLICATORE VARIA A SECONDA DEI SETTORI.



## CULTURA, BELLEZZA E CREATIVITÀ VALGONO IL 16,6% DEL PIL

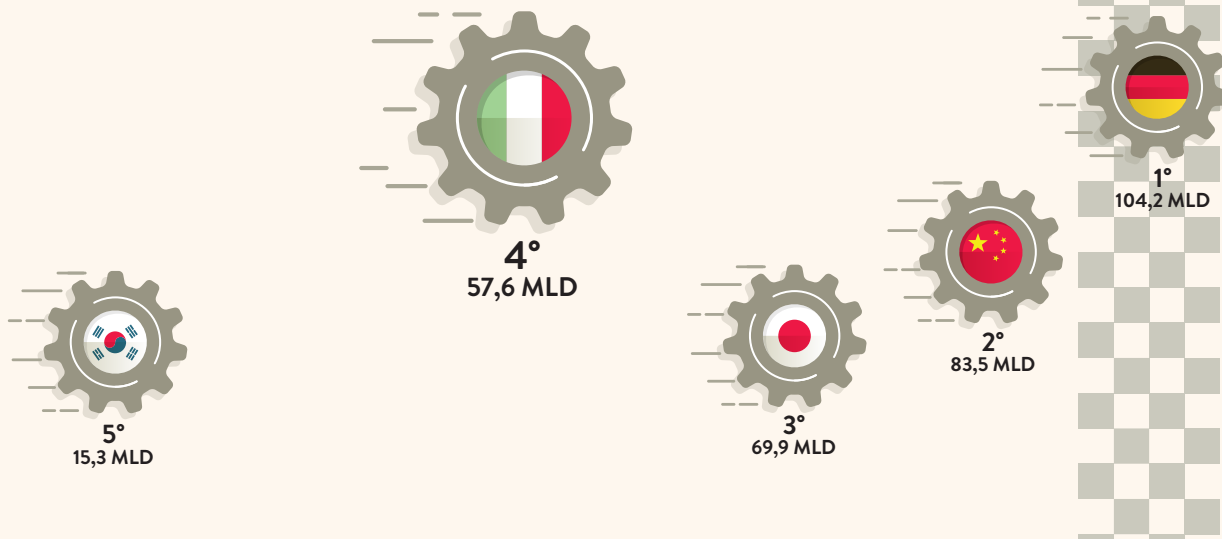
Alla filiera della cultura l'Italia deve 92 miliardi di €, il 6,1% della ricchezza prodotta nel Paese nel 2017. Questi oltre 90 miliardi ne mettono in moto altri 163 nel resto dell'economia: 1,8 € per ogni euro prodotto dalla cultura. Si arriva così a 255,5 mld prodotti dall'intera filiera culturale (il 16,6% del Pil), col turismo come principale beneficiario di questo effetto volano. Cultura e creatività danno inoltre lavoro al 6,1% del totale degli occupati in Italia, 1,5 mln di persone. L'Italia si conferma la meta dell'eurozona preferita dai turisti extraeuropei. Nel 2016 è il primo paese per numero di pernottamenti di turisti extra europei, con oltre 60 milioni di notti, saldamente davanti a Spagna (46,5 milioni), Francia (36,6 milioni), e Germania (31,8 milioni). Un dato che riguarda in particolare i piccoli comuni, dove la percentuale di aumento dei turisti stranieri è quasi tre volte quella nazionale.

# 03.

Valore aggiunto della filiera culturale e creativa (imprese, istituzioni, non profit). Effetto moltiplicatore sul resto dell'economia, 2017

FONDAZIONE SYMBOLA, L'ITALIA IN 10 SELFIE. 2018

FONTE | *Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*, Fondazione Symbola e Unioncamere



## MACHINERY: QUARTI AL MONDO PER **SURPLUS COMMERCIALE**

Con il 57,6 mld di \$ di surplus, l'industria italiana del machinery si conferma nel gruppo di testa della graduatoria internazionale per saldo della bilancia commerciale, preceduta dai tedeschi (104,2 mld), cinesi (83,5 mld) e giapponesi (69,9 mld).

Tra i prodotti più esportati macchine per l'agricoltura e industria alimentare, per lavorare legno, metalli, plastiche, minerali e ceramiche, macchinari per l'imballaggio e movimentazione merci, ma anche elettrodomestici per la casa come lavapiatti e impianti di refrigerazione/riscaldamento.

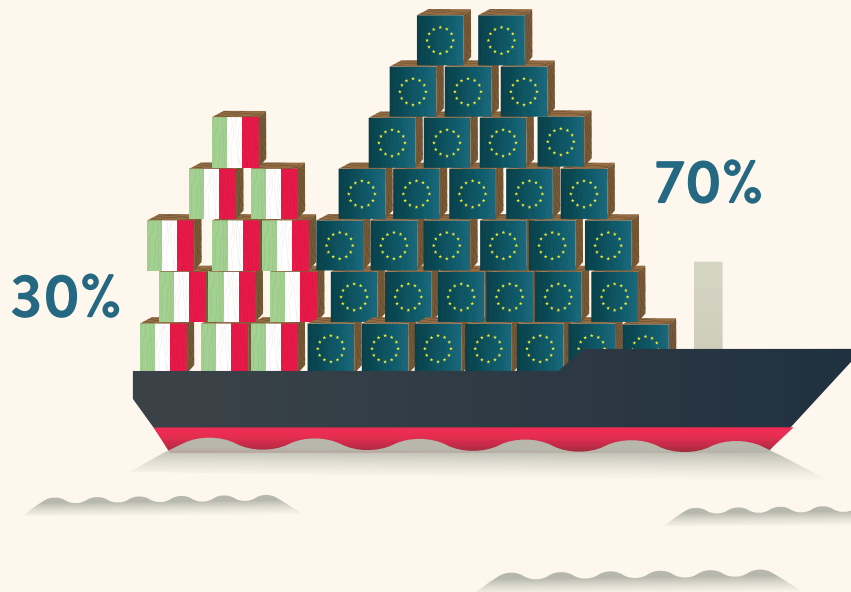
# 04.

Non-electronic Machinery: export netto in mld \$, 2016

FONDAZIONE SYMBOLA, *L'ITALIA IN 10 SELFIE*,  
2018

FONTE | International Trade Center





## LEGNO ARREDO: PRIMI ESPORTATORI EUROPEI VERSO MERCATI EXTRA-UE

Con il 30% del totale esportato dall'UE nel resto del mondo, l'Italia è la prima nazione esportatrice europea del settore legno arredo, seguita da Germania (20%), Polonia (9%), Danimarca, Francia, Svezia e Spagna (5%) e Regno Unito (3%). Grazie anche alle scelte ambientali delle imprese. Ad esempio siamo leader europei nell'impiego di legno riciclato nella produzione di pannelli truciolari, con una quota del 90% di materia da riciclo.

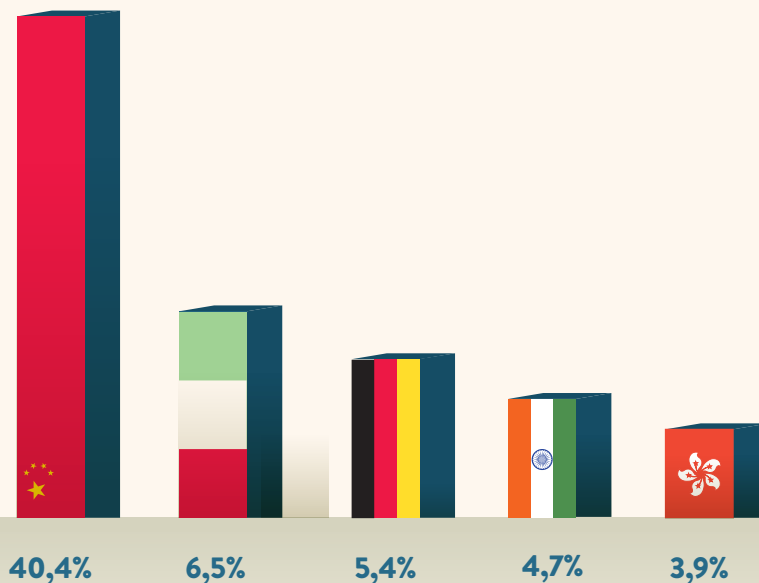
Anche nella produzione l'Italia è sul podio: siamo il secondo paese UE, dopo la Germania, nella produzione di arredo con 22 mld €.

05.

Quota % di export europeo extra Ue del legno arredo, 2017

FONDAZIONE SYMBOLA, *L'ITALIA IN 10 SELFIE*, 2018

FONTE | Elaborazione Ufficio Studi FederlegnoArredo su dati Eurostat



## MODA: SECONDI AL MONDO PER QUOTE DI MERCATO

Nell'industria della moda l'Italia, grazie anche alle scelte ambientali delle imprese, ha reagito meglio degli altri Paesi Europei alla crisi degli anni recenti, rafforzando la sua posizione di leadership internazionale. Siamo infatti il secondo paese al mondo per quote di mercato (6,5% complessivamente e il 10% nelle calzature, l'11% nella pelle, il 12% negli accessori), dopo la Cina (40,4%) e davanti a Germania (5,4%), India (4,7%), Hong Kong (3,9%). L'Italia, inoltre, produce oggi oltre 1/3 di tutto il valore aggiunto del settore della moda nell'Ue28, il triplo della Germania, 4 volte quello di Francia e Spagna. Rispetto agli altri leader europei, inoltre, ha saputo mantenere in maggior misura la struttura della filiera produttiva. Tessitura e finissaggi ad esempio, snodi cruciali della filiera tessile, pesano ancora per 1/3 sul valore aggiunto della moda italiana, diversamente che in Francia, caso estremo in senso opposto, dove si sono ridotti al 15%.

# 06.

Quote di mercato mondiale del totale della moda, valori percentuali, 2017

FONDAZIONE SYMBOLA, *L'ITALIA IN 10 SELFIE*, 2018

FONTE | Elaborazioni Blumine su dati UNComtrad



## AGRICOLTURA: ITALIA CAMPIONE NELLA PRODUZIONE DI VALORE AGGIUNTO

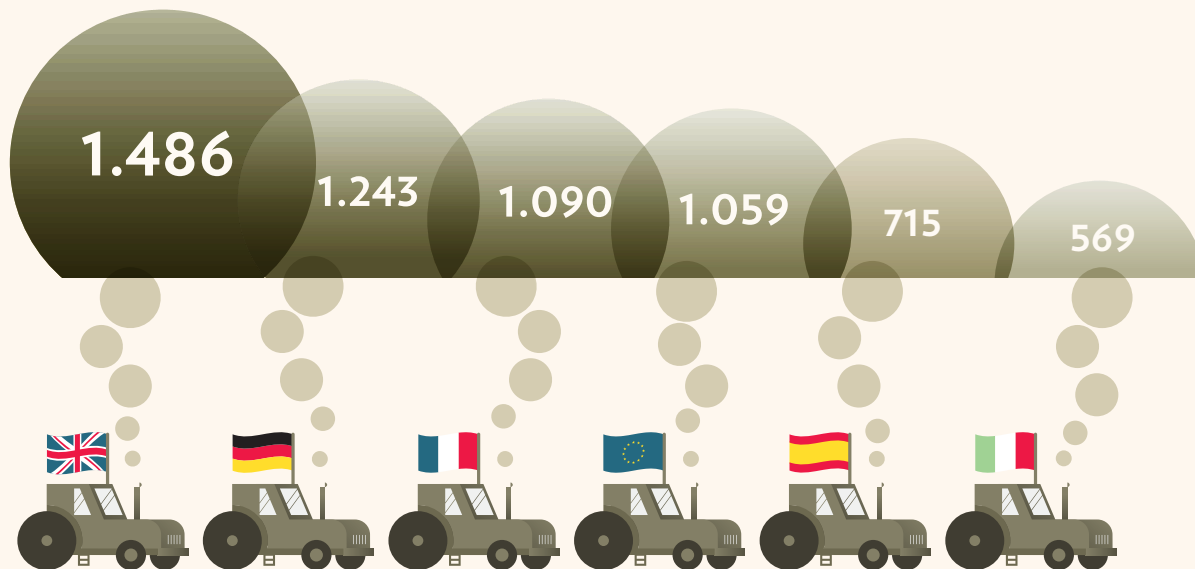
Il valore aggiunto per ettaro realizzato dal settore agricolo italiano è più del doppio della media UE28, oltre il triplo di Germania e Regno Unito, il 58% in più rispetto al valore aggiunto spagnolo e il 153% in più dei cugini francesi.

Le nuove generazioni si confermano il vero motore dell'agricoltura italiana con una crescita del 6% nel 2017. Sono infatti ben 55.331 imprese agricole condotte da under 35, dato che pone l'Italia al vertice in Europa: le aziende agricole dei giovani hanno inoltre un fatturato più elevato del 75% e il 50% di occupati in più rispetto alla media del settore.

# 07.

Valore aggiunto (€/ha) in agricoltura

FONTE | Elaborazione COLDIRETTI / SYMBOLA  
su dati EUROSTAT 2016



## L'ITALIA È LA PIÙ **SOSTENIBILE** IN **AGRICOLTURA**

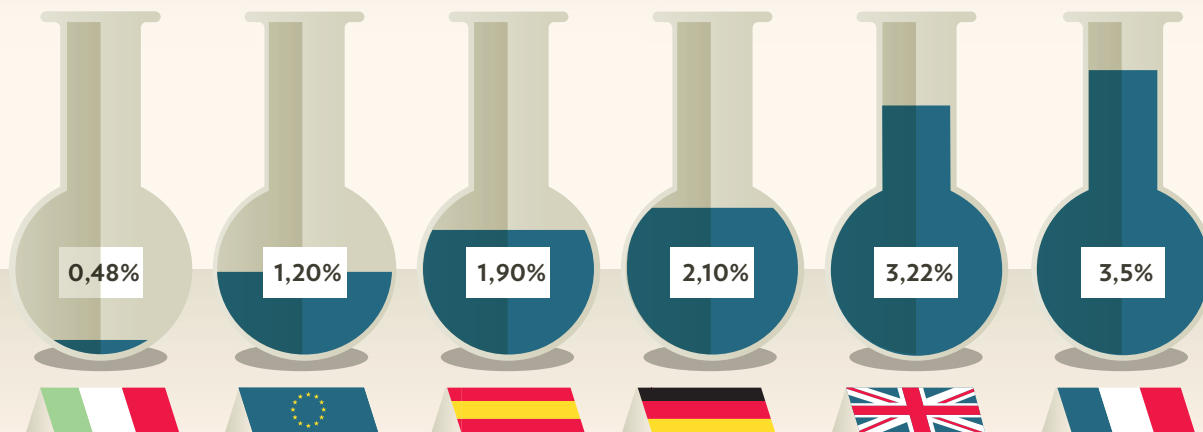
Con 569 tonnellate per ogni milione di euro prodotto dal settore, non solo l'agricoltura italiana emette il 46% di gas serra in meno della media UE-28, ma fa decisamente meglio di Spagna (+25%), Francia (+91%), Germania (+118%) e Regno Unito (+161%). Il nostro Paese è da record anche in tema di biodiversità: in Italia sono state salvate dall'estinzione ben 130 razze allevate\* e ci sono più di 500 varietà di viti e oltre 530 varietà di olive.

(\*): 38 razze di pecore, 24 di bovini, 22 di capre, 19 di equini, 10 di maiali, 10 di avicoli e 7 di asini

# 08.

Tonnellate di gas serra emesse per ogni milione di Euro di prodotto

FONTE | Elaborazione COLDIRETTI su dati EUROSTAT 2016

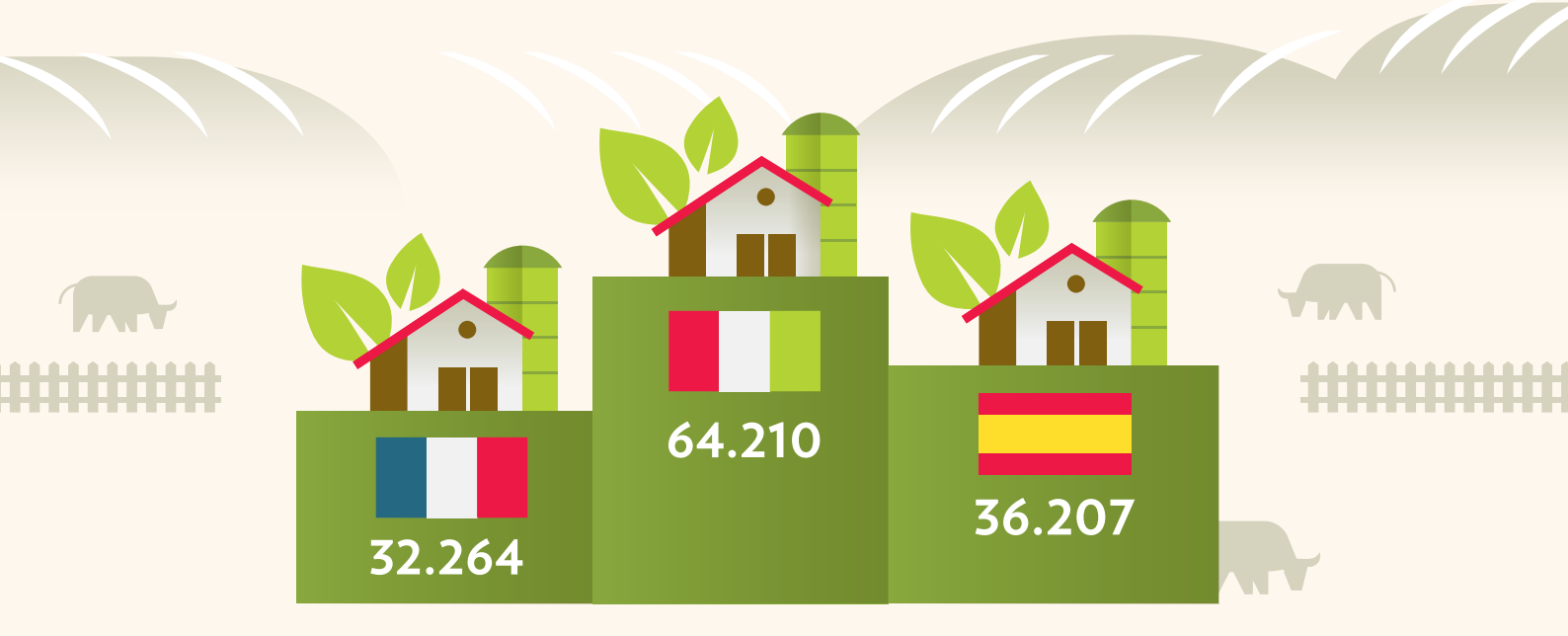


## L'ITALIA È AL **VERTICE** DELLA **SICUREZZA ALIMENTARE** MONDIALE

L'Italia è il Paese con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui di pesticidi (0,48%), quota inferiore di ben oltre sette volte quella dei prodotti francesi, quasi 4 volte di quelli spagnoli e tedeschi.

09.

Percentuale prodotti agroalimentari con residui di pesticidi oltre i limiti



## L'ITALIA È IL PRIMO PAESE EUROPEO PER NUMERO DI AGRICOLTORI BIOLOGICI

L'Italia si conferma ancora come l'unico Paese dell'Unione Europea a figurare nella top ten mondiale per numero di agricoltori bio.

Con 64.210 produttori biologici (il 17,2% del totale europeo) siamo i campioni del settore, seguiti dalla Spagna (36.207) e dalla Francia (32.264).

Ma siamo anche sestimi al mondo per ampiezza delle superfici a biologico (1,8 milioni di ha) e settimi per quanto riguarda il rapporto con il totale delle terre agricole coltivate (14,5%). Nell'ultimo periodo sono stati destinati a biologico oltre 300 mila ettari in più, pari a un tasso di crescita poco superiore al 20%.

# 10.

Numero di produttori biologici

FONTE | FIBL-IFOAM 2018

Progetto grafico / Graphic Design

**marimo** *brandlife designers*

[www.symbola.net](http://www.symbola.net)

[www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)



Stampata su carta riciclata certificata FSC